

Documento di mozione del gruppo di lavoro dei convitti – Correggio 28 marzo 2014.

A margine del convegno sui convitti, organizzato dall'Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego Scuola in collaborazione con l'associazione “per la scuola della Repubblica” e con CESTES, si riunisce il gruppo di lavoro per i convitti nazionali, con l'intenzione di dare forma e continuità all'esperienza della giornata formativa di oggi e collegare le relazioni emerse.

Scopo di questa riunione è quello di realizzare le basi di un percorso di rivendicazioni da seguire col sindacato USB. Rivendicazioni che hanno lo scopo primario nell'essere alternative alla deriva rappresentata dalla privatizzazione surrettizia dei convitti.

L'assemblea all'unanimità si impegna a proseguire il percorso sindacale, a partire dalla divulgazione degli atti del convegno.

Viene svolta una prima disamina della situazione delle istituzioni educative: pochi convitti riescono a camminare autonomamente e la situazione normativa è assolutamente confusionaria per sovrapposizione delle **vecchie norme ordinarie del 1923, 1925, 1929 e 1931** con nuovi disegni di legge che vanno in direzione di separare i convitti più performanti, dando loro una **nuova vernice collegiale europea, da quelli claudicanti, vittime della cattiva gestione di stampo privatistico** di cui il “Corso” è senza dubbio prototipico.

Per questi ultimi tutte le strade risultano percorribili, come per i convitti annessi, tenendo in dovuto conto che la concorrenza della Finanziaria 2008 e dell'art.20 del DPR 81/09, tende piuttosto a un termine dell'esperienza convittuale statale.

E' necessario, quindi, riordinare quelle leggi unificandole e normalizzandole ai decreti delegati e successive modifiche ed integrazioni. Di qui l'esigenza della **redazione di un testo unico delle istituzioni educative**, che ordini in chiave contemporanea e di pubblica gestione l'intera struttura degli istituti educativi statali.

Il testo, che sarà redatto da un gruppo di educatori coordinato mediante *social network* diverrà materiale di discussione per iniziative sindacali e politiche che il livello nazionale dell'USB condurrà nei mesi a venire, nel novero delle iniziative a difesa della scuola pubblica statale.

Su tale argomento si pone l'attenzione sulla sollecitudine da dedicare alla redazione del testo, al fine di poter essere in grado di utilizzarlo come piattaforma alternativa alla proposta di legge Di Stefano, la quale analizza i problemi su basi diametralmente opposte risentendo, con ogni probabilità, di influenze provenienti dal mondo dei rettori dei convitti.

Un' ulteriore iniziativa sarà la diffusione del problema convitti nelle dimensioni acquisite dal convegno - democrazia interna e contrizione della libertà pedagogica dovuta ad essa, chiusure ordinate da gestioni affatto trasparenti e da leggi di bilancio che richiamano la responsabilità dell'impianto finanziario dell'UE e di come esso agisce sulla governance dei servizi pubblici – tramite una lettera da inviare alle scuole italiane, la cui integrità – già provata dalle finanziarie del duo Tremonti – Gelmini e snaturata dai percorsi autoritari da Brunetta e Patroni Griffi – rischia seriamente di scomparire nel silenzio di un'informazione asservita e di un sindacato collaborazionista.

Occorrerà allo scopo stabilire una piattaforma avanzata sul lato propositivo come su quello rivendicativo, sulla base della discussione di oggi come dei punti già trattati in precedenza da riunioni informali e *online* che gli educatori dei convitti hanno svolto ed utilizzato per la mobilitazione dello sciopero del 18/10/2013, sciopero che ha toccato per gli istitutori picchi molto alti:

Organici stabili e adeguati ai servizi da effettuare.

Stabilizzazioni del personale precario e sblocco degli scatti di anzianità, figli delle medesime politiche recessive per la scuola.

Un orario di servizio unico per quantità in tutto il territorio nazionale ed adeguato alla categoria a cui siamo assimilati (i docenti di scuola primaria).

La **cancellazione del programma di privatizzazione dei convitti**, rappresentata dall'internazionalizzazione prefigurata già nel decreto semplificazioni (2012, articolo 57, poi rimosso e ripresentato sotto forma di progetto di legge dal deputato On. Marco Di Stefano), che introdurrebbe la pericolosa sperimentazione di strumenti di definizione dei rapporti di lavoro, in chiave strettamente aziendalizzata.

L'avvio di un **vasto programma pubblico di investimenti e di pianificazione del sistema educativo e d'istruzione pubblica**, in cui i convitti avrebbero una loro funzione specifica, ma non peculiare.

L'abolizione dei fascisti regi decreti del 1923 e 1925 che in un'ottica organicistica, hanno bloccato la vita democratica degli organi collegiali nei convitti nazionali e l'avvio di un nuovo processo legislativo che riscriva la vita e i rapporti umani e di lavoro nelle istituzioni educative in una società che vogliamo democratica.

Un decreto attuativo della legge 333/01 che specifichi di più il portato innovativo della graduatoria unica e sbarrando definitivamente la strada ai salti all'indietro dei dirigenti scolastici rappresentati da applicazioni discriminatorie e sessiste della norma.

La redazione della piattaforma preparerà la proposta rispetto alla **revisione normativa del CCNL relativamente agli articoli riservati agli istituti educativi**.

Dovranno essere proposte operative e realizzabili, **tenendo conto anche della discussione sui fondi europei realizzata oggi e della mobilitazione in vista dello sciopero contro gli INVALSI dei giorni 6,7 e 13 maggio nella più grande e generale lotta contro la Spending Review di Cottarelli**.

E' stata inoltre richiesta dai partecipanti al gruppo di lavoro sui convitti la ripetizione di queste iniziative, man mano che si snoderà il percorso di mobilitazione: chiaramente l'USB accetta questa ipotesi, venendosi a configurare gli stessi come strumenti di lotta e ricucitura territoriale di realtà spesso distanti, oltre che di aggiornamento e ridefinizione degli obiettivi.

Viene poi richiesta, in seno alla riunione del gruppo di lavoro, l'indicazione di riferimenti per l'elaborazione di questi lavori.

Su proposta di D'Auria (Educatore – Delegato USB), vengono designati: per la redazione del Testo Unico, l'educatore Vittorio Balestrieri; per la lettera divulgativa l'educatrice Emma Linguanti e per la piattaforma sindacale lo stesso Antonio D'Auria. La riunione approva le scelte all'unanimità.

Il documento di mozione è approvato all'unanimità. I lavori terminano alle ore 17.

Correggio, presso la sala della Croce Rossa.
28 marzo 2014.

